

A TEMPORADIO IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO CALZA E INTIMO

Gallesi (Adici): “Fatturato in recupero, puntare su paesi extra Ue e formazione”

“Istat ha pubblicato negli scorsi giorni i dati dell'export della calzetteria italiana, che per gran parte riguardano il nostro distretto, e stiamo tornando ai valori del 2019”. Lo ha detto a TempRadio Alessandro Gallesi, presidente di Adici (Associazione distretto della calza e dell'intimo).

“Abbiamo diviso i dati estratti dalle tavole Istat in macro-aree, Nazioni e categorie di prodotto a seconda delle parti del Mondo in cui si esporta – ha precisato Alessandro Gallesi -. In Europa nel suo complesso quindi compresi anche i Paesi extra-Ue come la Gran Bretagna o la Serbia, si concentra per oltre il 90% l'export italiano del nostro settore. Mentre altri territori, per esempio gli Stati Uniti d'America, rappresentano ancora una fetta residuale di export italiano per la calzetteria, il 4% circa, con Asia ed Oceania che sono piccolissimi mercati. Ebbene, il dato



Alessandro Gallesi

del 2022 rispetto al 2019, ultimo anno franco prima del biennio Covid, è ancora leggermente inferiore ma si avvicina a quei valori e sono fiducioso che essi possano essere raggiunti nel 2023. Riguardo i mercati ai quali dobbiamo fare riferimento per espanderci, chiaramente dobbiamo pensare ad uscire dai confini continentali, visto che in Europa ci sono già tanti competitor e una non semplice situazione economi-

ca. Va sottolineato a tal proposito che il valore delle nostre esportazioni nel Regno Unito si è quasi dimezzato rispetto al 2019, a causa di più fattori combinati: la Brexit, la pandemia, la guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime”. “Per chi volesse approfondire i dati che abbiamo elaborato può trovarli sul nostro sito www.adici.it”, specifica Gallesi. “A questo punto, perciò, è necessario

prendere atto che per aumentare i fatturati bisogna uscire dal nostro Continente e per compiere tale passo dobbiamo unirci, da soli non si va lontano – ha sottolineato Gallesi -. Serve creare pool di aziende per raggiungere realtà lontane. Inoltre dobbiamo puntare maggiormente su prodotti di particolare qualità ed ad alto contenuto tecnologico come ad esempio la calzetteria “sanitaria” che rappresenta il 15% del fatturato totale export e che ormai non sono più di nicchia. In questo caso la superiorità dell'Italia è notevole”. Nella seconda parte della trasmissione tre le tematiche affrontate la difficoltà di trovare lavoratori da assumere: “Serve un migliore coordinamento tra scuole professionali/tecniche e mondo del lavoro”, ha auspicato Gallesi. La diretta è sul sito www.temporadio.it. (e.b.)